



14 FEBBRAIO 2024

9:00 - 14:30



Sede del Collegio
Piazzale di val Fiorita 4/f

IL CTU CONCILIATIVO

La figura del CTU conciliatore alla luce della nuova riforma Cartabia.

Come fare l'iscrizione al portale CTU dei tribunali civili.

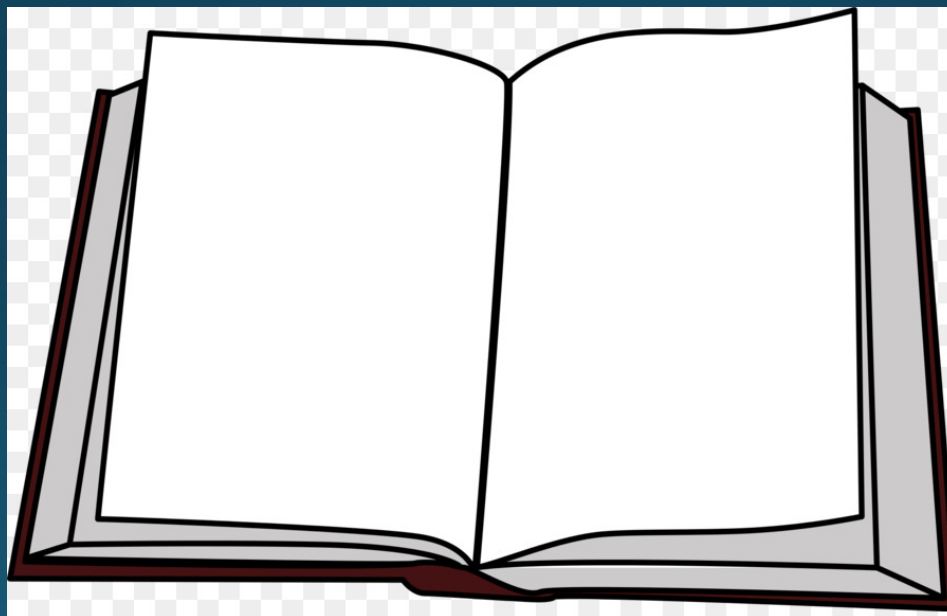
La partecipazione al corso darà diritto a n. 5 crediti formativi professionali

TECNICHE E STRATEGIE PER UNA CONCILIAZIONE EFFICACE



L'ATP E LA CONCILIAZIONE

Art. 696/bis

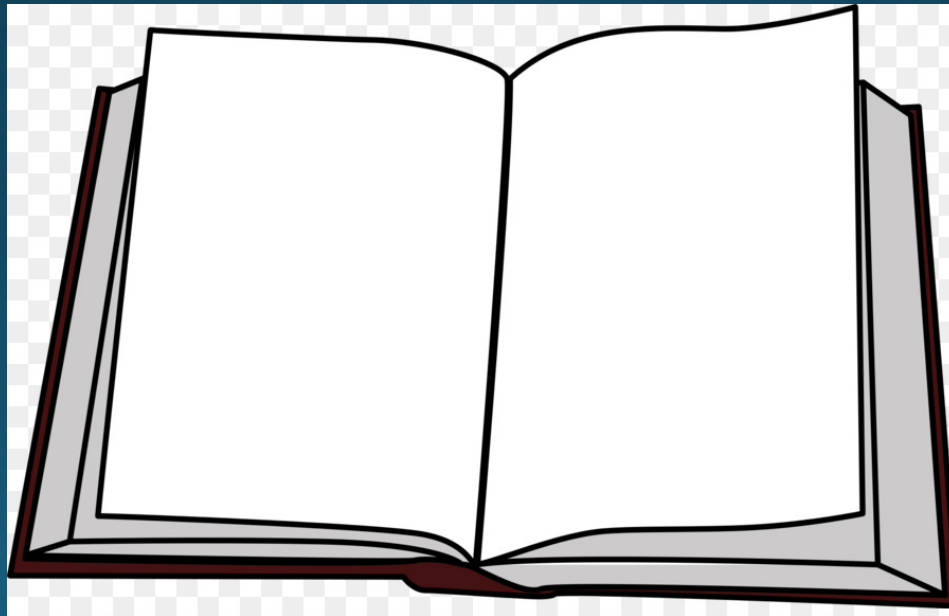


Articolo **696** Codice di procedura civile

(R.D. 28 ottobre 1940, n. 1443)

[Aggiornato al 29/04/2022]

Accertamento tecnico e ispezione giudiziale



Dispositivo dell'art. 696 Codice di procedura civile

Chi ha urgenza di far verificare, prima del giudizio, lo stato di luoghi o la qualità o la condizione di cose può chiedere, a norma degli articoli 692 e seguenti, che sia disposto un accertamento tecnico [191] o un'ispezione giudiziale [118, 258 ss.; c.c. 1513, 1697]⁽¹⁾.



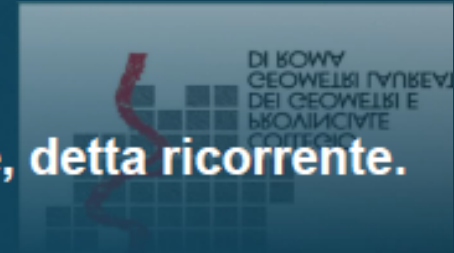
Dispositivo dell'art. 696 Codice di procedura civile

L'accertamento tecnico di cui al primo comma può comprendere anche valutazioni in ordine alle cause e ai danni relativi all'oggetto della verifica⁽²⁾.



COS'E' UN ATP?

- **Non è una causa.**
- **È un procedimento attivato su ricorso di una parte, detta ricorrente.**
- **L'altra o le altre parti sono indicate come parti resistenti.**
- **E' una perizia preventiva svolta prima della causa di merito.**
- **Il CTU dovrà svolgere la sua attività, redigere processo verbale e depositare la perizia.**
- **La perizia verrà utilizzata nel processo successivamente instaurato solo ove il giudice di merito la ritenga ammissibile.**



Diverso è l'accertamento tecnico preventivo con funzione conciliativa, previsto dall'art. 696 bis.



Ha lo scopo di evitare il processo e far raggiungere alle parti la conciliazione.

L'istituto è molto utile quando la controversia ha un carattere tecnico.

Non ha natura cautelare ed il giudice nel concederlo non dovrà valutare l'urgenza.



DEFINIZIONE FORMALE:

L'accertamento tecnico preventivo è un procedimento cautelare, volto a stabilire le cause tecniche oggettive che hanno determinato un vizio.



Ovvero... è una CONSULENZA TECNICA
che viene effettuata quando si ha URGENZA
di RIPARAZIONI o altri interventi
che ALTERANO IN MODO IRREVERSIBILE
lo STATO DEI LUOGHI



Ratio Legis

La norma ha come scopo quello di far verificare **prima dell'instaurazione del giudizio di merito,** lo stato dei luoghi o la qualità e condizioni di cose al fine di evitare che vengano disperse elementi di prova rilevanti nel futuro giudizio di merito.



ESEMPIO DI UN QUESITO-TIPO DI UN ATP

Il CTU

- 1) Descriva lo stato dei luoghi*
- 2) Dica se sussistono i danni lamentati dal ricorrente*
- 3) Ne accerti le cause*
- 4) Ne individui i possibili rimedi*
- 5) Quantifichi gli eventuali costi
(a volte questo quesito attiene solo alla causa di merito)*



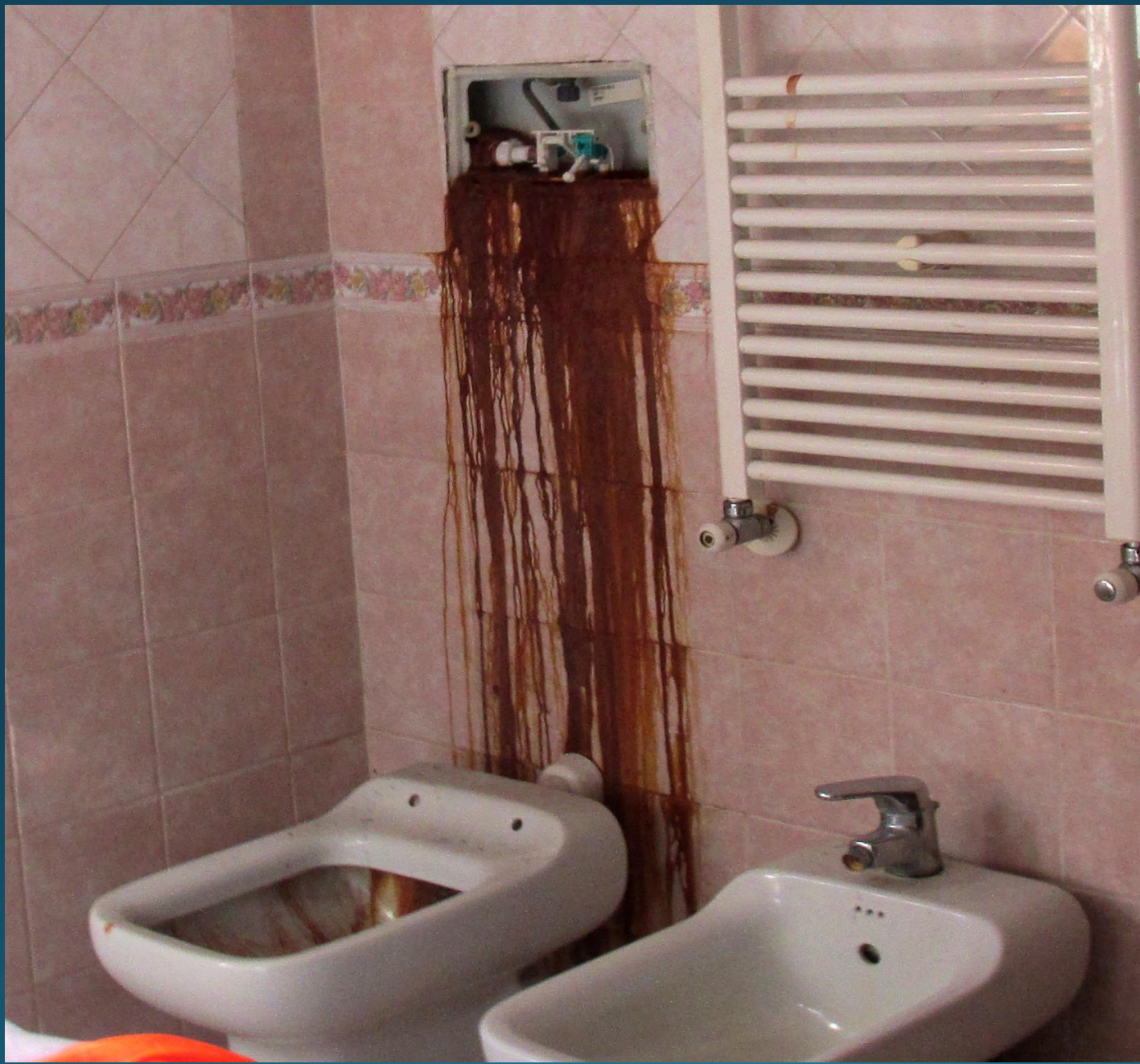
ESEMPI DI ATP











TECNICHE E STRATEGIE



DIFFERENZE TRA TRANSAZIONE E CONCILIAZIONE.



La **transazione** è il risultato di una esplicita **volontà** delle parti, avviene attraverso reciproche concessioni ed ha l'effetto di un componimento della **controversia sostanziale**.



La **conciliazione** è la composizione della lite ottenuta mediante l'opera di un **soggetto terzo** (il mediatore) e produce **effetti processuali**, con l'estinzione del procedimento giudiziario e l'**efficacia esecutiva** del verbale di conciliazione



E ciò è possibile solo se dal **piano dei diritti**
si passa al **piano degli interessi**
Per comprendere questo concetto, è nota
la...

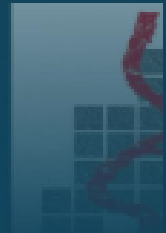
PARABOLA DELL'ARANCIA



A cura del Geom. LUCA CHIESI...



Una precisazione: tentativo di conciliazione.



Prima di procedere è d'obbligo una importante precisazione:

il termine “conciliazione” è improprio,

*si dovrebbe parlare di “tentativo di conciliazione”,
laddove quest'ultima è l'effetto di un lavoro andato a buon fine.*

Ma, ai fini pratici, useremo comunque il termine “conciliazione”.



I FONDAMENTALI: COSA SI INTENDE CON IL TERMINE CONCILIAZIONE?

Partiamo dal concetto base: cosa si intende con il termine conciliazione.
L'esperimento compositivo: differenza tra conciliazione/mediazione e transazione.

Fino ad ora, in tema di composizione della lite, eravamo abituati al concetto di transazione: l'attore chiede 10, il convenuto concede 0, ci si accorda a 5.

L'esperimento compositivo è un passo avanti.

L'idea comune è che sia compito del conciliatore individuare una soluzione **“giusta”** e convincere gli interessati alla soluzione prescelta.



Invece, la funzione del conciliatore è quella di individuare una soluzione “conveniente” e “soddisfacente” per gli interessati.



Proprio per il particolare livello di conflittualità delle liti giudiziarie, le parti non vedono il CTU come conciliatore, ma solo come esperto del giudice che **dovrà esprimere una determinazione a loro vantaggiosa**

Con quale perspicacia la parte soccombente contesta una perizia sfavorevole!



Il principale compito del conciliatore è quello di individuare non una **soluzione giusta** ma una **soluzione condivisa**.



In questo modo, l'eventuale accordo raggiunto, sarà solido e duraturo perché le parti saranno realmente convinte della sua convenienza e utilità.



Vantaggi della conciliazione.

- *La soluzione giudiziale definisce il torto o la ragione delle parti sulla base del diritto.*
- *L'esito delle azioni giudiziarie non è mai scontato né prevedibile.*
- *La possibilità di una conciliazione consente alle parti un risparmio in termini economici e di tempo ed una certezza in termini di esito.*
- *Il tentativo di conciliazione non è pregiudiziale ad alcuna futura iniziativa giurisdizionale.*



Ostacoli alla conciliazione:

Conflittualità: *non si ha interesse ad un accordo e si vuole provare la verità dei fatti.*

Ostruzionismo: *si mira esclusivamente a rallentare la decisione.*

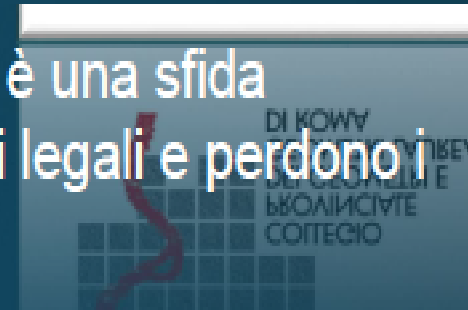
Carenze soggettive: *una delle parti non può, sul momento, assumere decisioni sulla specifica controversia, per circostanze giuridiche o situazioni fisiche e psicologiche*



**E' possibile tentare una conciliazione
quando le parti:**



desiderano comunque preservare i rapporti: la causa è una sfida basata sul diritto, le parti sono rappresentate dai rispettivi legali e perdono i rapporti personali.



hanno interesse a contenere le spese: le parti non possono essere pienamente consapevoli dei costi della causa, che talvolta superano l'importo del contendere.



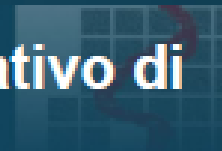
intendono decidere personalmente l'esito: la causa demanda ogni decisione ad un soggetto terzo, il giudice, mentre nella conciliazione le parti hanno un coinvolgimento diretto e soggettivo.



CARATTERISTICHE DELLA CONCILIAZIONE.



Si configurano essenzialmente due caratteri del tentativo di conciliazione:



Conciliazione valutativa: il conciliatore, dopo aver ascoltato le parti, formula una proposta di accordo, nei confronti della quale le parti mantengono la libertà di adesione.

- Ha come obiettivo quello di chiudere l'incontro con un accordo
- Non esita a dare la sua valutazione



Conciliazione facilitativa: il ruolo del conciliatore si limita ad assistere le parti al fine di far giungere le parti stesse ad un accordo reciprocamente soddisfacente.

- agevola il negoziato
- favorisce la comunicazione
- tende a rendere le parti consapevoli della situazione.
“L’accordo è loro”





Assicura la comunicazione
Chiarisce gli interessi in gioco
Facilita il negoziato
Responsabilizza le parti
Facilita l'esplorazione di
possibili soluzioni

Permette alle parti di
valutare meglio:
- la posizione legale
- le necessità pratiche
- l'impatto emotivo



CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI DEL CTU CONCILIATORE



 **SAPER ASCOLTARE**

 **ESSERE PAZIENTE**

 **ESSERE UNO PSICOLOGO (comprendere gli interlocutori)**

 **SAPER CONVINCERE (dote della PERSUASIONE)**



Suggerimenti utili



Fonti del conflitto

Distinguiamo due
possibili fonti del
conflitto



La divergenza di interessi

Vi è divergenza di interessi quando le parti hanno

interessi incompatibili



Il rancore

Nel **rancore** si ha una percezione di **non equità fra quanto si è dato e quanto si è ricevuto** nel corso della relazione passata



Dal passato al futuro

Il mediatore deve portare da un
atteggiamento in cui
ci si lamenta del passato,
ad uno in cui **si vuole nel futuro**



Struttura tipo delle versioni unilaterali

1) Io sono "bravo"

2) L'altro è "cattivo"

3) Il problema si risolve solo
se l'altro accetta le mie condizioni



Insinuare il dubbio sulla validità delle versioni unilaterali

Il mediatore **insinua nelle parti il dubbio sulla validità delle versioni unilaterali.**

Farà questo attraverso le due operazioni della **normalizzazione** e della **reciprocità.**

Cercherà così di arrivare ad una **definizione congiunta**



Ristrutturare

Si effettua così una specie di **operazione algebrica di inversione del segno**, trasformando il valore negativo di una affermazione in un valore positivo.



Ridefinire in termini di reciprocità

Facciamo un esempio:



La moglie dice del marito:
“ Non mi ascolta mai ”

Il marito a sua volta dice della moglie
“ Ma se è lei che non ascolta ”

Il mediatore ridefinisce il problema :
“Deduco che entrambi volete essere ascoltati”



Eliminare i timori più grandi

Il mediatore domanda: **“Quale sarebbe il peggior risultato lavorando con me in mediazione?”**

Il mediatore si propone così di scoprire cosa le parti temano di più.



Utilizzare la dissonanza cognitiva

Per fare questo sono utili domande del genere:

“Che cosa vorrebbe dall’altro per poter accettare la sua posizione?”

ma anche:

“Secondo lei che cosa potrebbe offrire all’altro perché accetti la sua posizione?”



Importanza del riassumere

E' importante che il mediatore **riassuma mano mano** cosa viene detto

Il riassunto del mediatore guida la seduta.

Il mediatore non riassume tutto ciò che le parti dicono, ma **quello che reputa più importante.**



AGGRESSIVITA'
Pretendo di impormi

PASSIVITA'
Accetto senza battermi

ASSERTIVITA':

Essere assertivi significa saper difendere i propri diritti continuando a rispettare quelli degli altri



Saper negoziare

- *Separare le persone dal problema*
- *Passare dalla contrapposizione alla collaborazione*
- *Porsi "nei panni dell'altro"*
- *Individuare gli interessi comuni*
- *Arrivare ad una definizione condivisa*



LE
FASI
DEL TENTATIVO DI CONCILIAZIONE



LA TEMPISTICA, OVVERO...

QUANDO FARE IL TENTATIVO DI
CONCILIAZIONE?

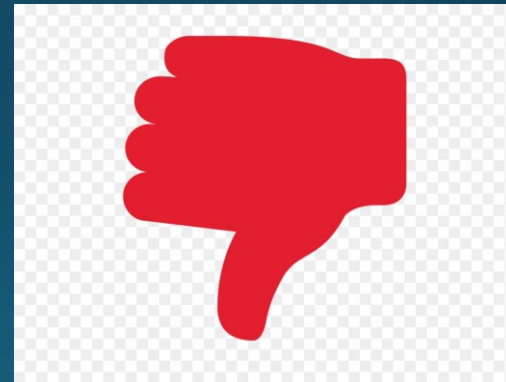
PRIMA DELL'INIZIO OPERAZIONI

DURANTE LE OPERAZIONI PERITALI

ALLA FINE



*Tutti e tre i momenti
Hanno i loro
Vantaggi e svantaggi*



PRIMA DELL'INIZIO OPERAZIONI



Il CTU

non conosce
La situazione



Nessuno sa
chi ha ragione
e chi ha torto



DURANTE LE OPERAZIONI



Se la ragione e il torto
iniziano ad apparire
cambia la strategia
delle parti



Il CTU
conosce
la situazione



ALLA FINE DELLE OPERAZIONI

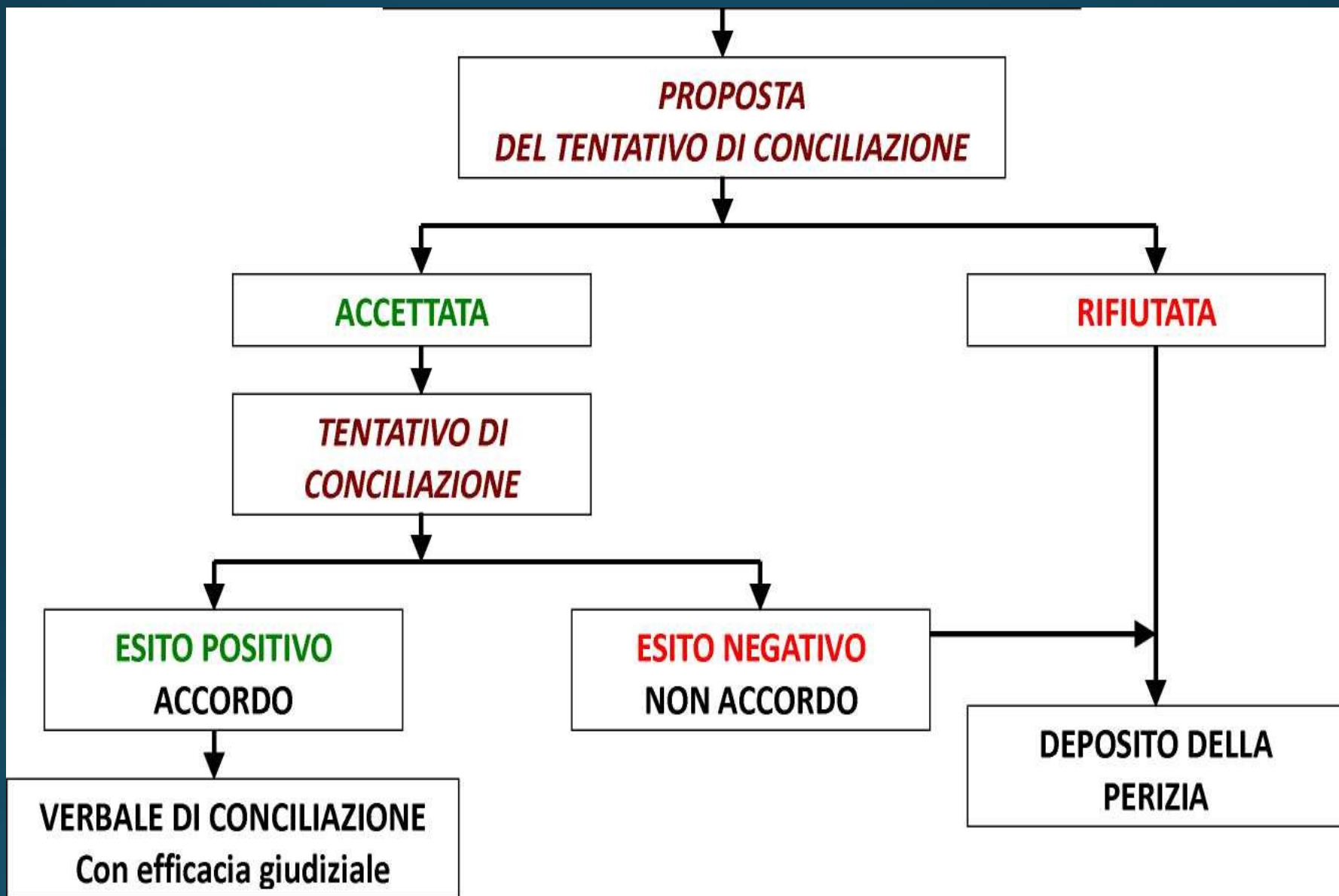


Chi ha ragione
può opporsi
alla conciliazione



Il CTU
ha le conoscenze utili
a proporre
soluzioni conciliative



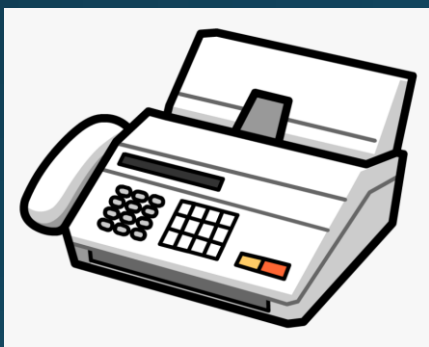
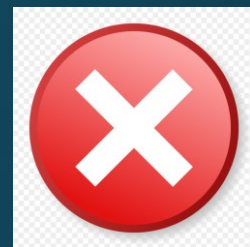




CONVOCAZIONE DELL'INCONTRO.



NO



SI



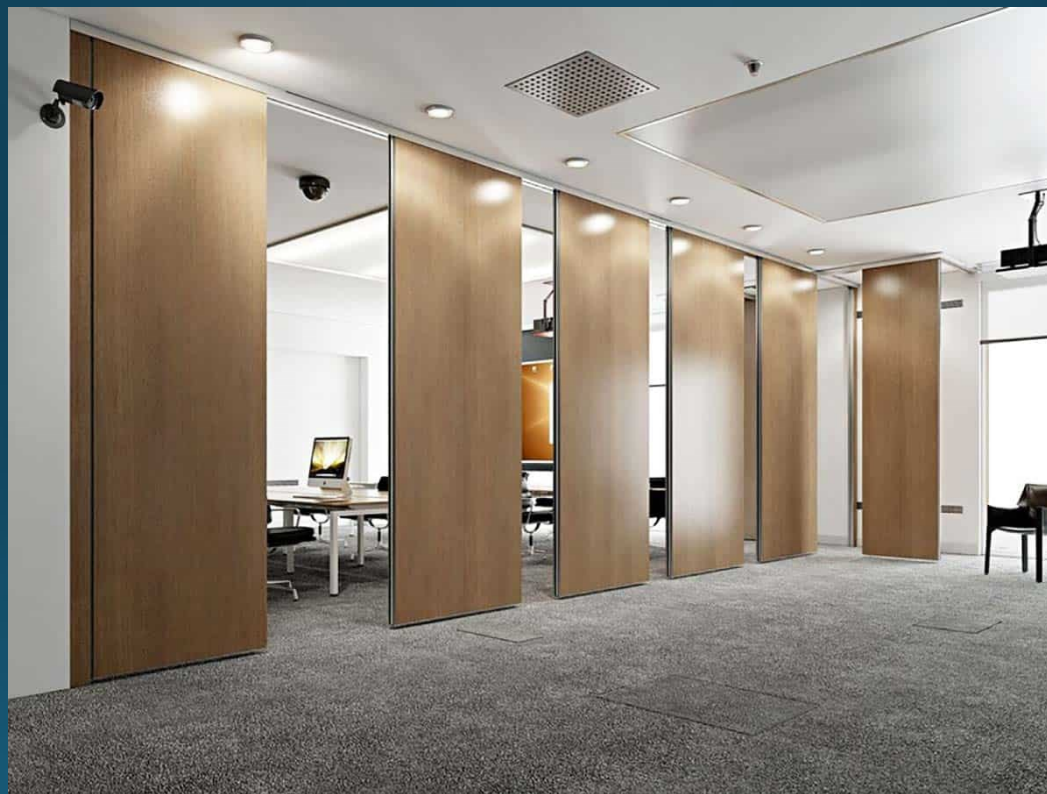
LA LOCATION



Deve essere percepita **NEUTRALE**



Avere ambienti separati



Il tavolo negoziale



Oppure viveversa...

*posizionare gli avvocati accanto a sè
per tenerli sotto controllo...*

“Tieniti gli amici stretti ma i nemici ancora più stretti.”

ROBERT DE NIRO - *Don Vito Corleone*



L'INCONTRO



Accoglienza



APERTURA DELLA SESSIONE



IL CTU RINGRAZIA LE PARTI DI ESSERE INTERVENUTE

**GRAZIE
A
TUTTI**



SPIEGA LE REGOLE



chiarisce che...

NON è un giudice



NON si discuteranno

Gli esiti della CTU



Il tentativo non pregiudica le situazioni future



ERRORI PIU' FREQUENTI

- Saltare la fase esplorativa
- Andare subito ai numeri
- Trovare da sé la soluzione
- Lavorare con la parte più facile
- Voler raggiungere un accordo ad ogni costo



ERRORI PIU' FREQUENTI

- Esser sommerso dai dettagli
- Cercar di aiutare la parte ritenuta più debole
- attribuirsi la colpa per un accordo fallito
- Non concedersi pause
- Tenere le parti inutilmente separate
- Non considerare la frustrazione delle parti in stallo

DOMANDE

- Come può funzionare se non è vincolante?
- Chi sono e come vengono selezionati i mediatori?
- Gli avvocati non fanno già questo lavoro?
- Che succede se non si raggiunge alcun accordo?
- Non si rischia di spendere soldi e di perdere tempo per niente?
- Non si rischia di scoprire le proprie carte senza alcuna garanzia?



II CTU

riassume le posizioni delle parti,



***Propone ...
se serve....
alcune...
IPOTESI...
di soluzione***



Ma soprattutto

***AIUTA LE PARTI A TROVARE
DA SOLI LE IPOTESI DI ACCORDO***



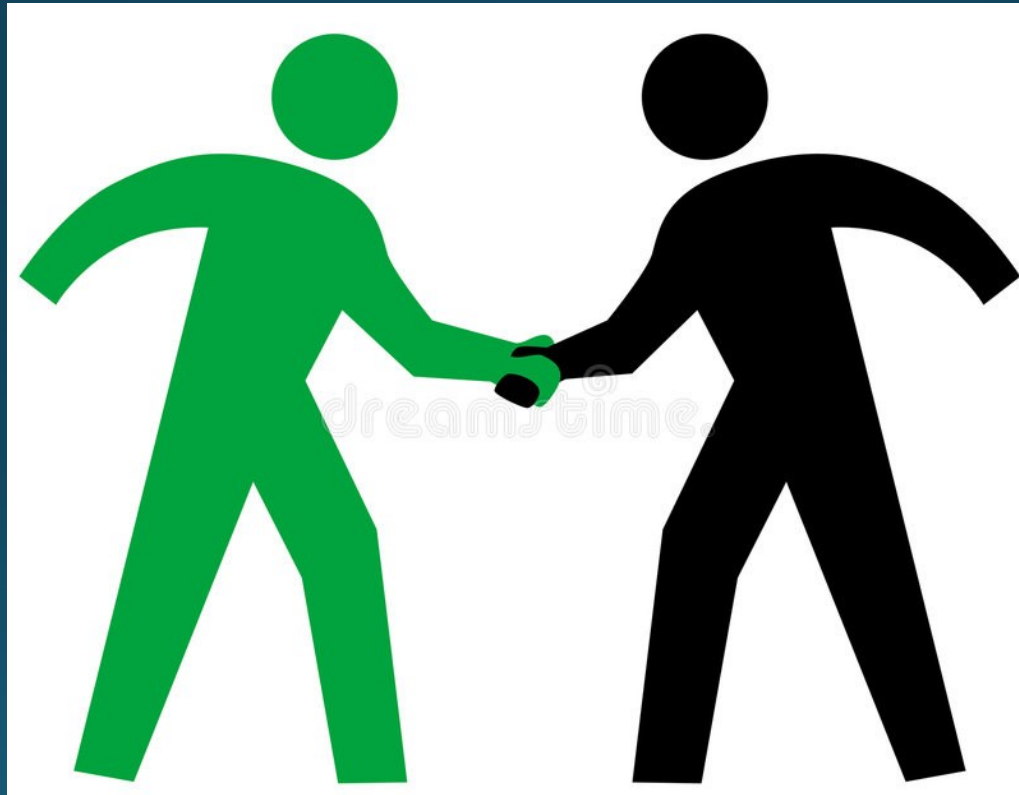
Attenzione



ALLE SESSIONI SEPARATE...



L'incontro di **mediazione** *può alternare*



sessioni congiunte

dove tutte le parti e il mediatore siedono allo stesso tavolo



sessioni separate

per agevolare il raggiungimento dell'accordo.



Ciò che viene detto in **sessione separata** può essere tenuto **riservato** all'altra parte.

Nella sessione separata si entra in “confidenza” con la parte, che può rivelare Informazioni utili al conciliatore



La norma sulla conciliazione

TACE

su questo punto



LE SOLUZIONI SONO 2



NON FARE le sessioni separate



FARSI AUTORIZZARE DAL GIUDICE IN SEDE DI GIURAMENTO



E alla fine (vada come vada)

*Si redige il **VERBALE**
di conciliazione
o mancata conciliazione*



La redazione del verbale

non va

sottovalutata



NON è una FORMALITÀ!

***Una conciliazione riuscita
può arenarsi
di fronte ad un verbale
mal redatto***



ESISTE SEMPRE LA POSSIBILITA' DI UN
RIPENSAMENTO



FAR LEGGERE
BENE
LA BOZZA
DIVERBALE



ACCOGLIERE RICHIESTE DI MODIFICA E/O INTEGRAZIONE

(nei limiti del possibile)



FAC SIMILE DI VERBALE DI CONCILIAZIONE

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
SEZIONE X[^] (ex VOLONTARIA GIURISDIZIONE)

Giudice Istruttore Dott. _____

ATP R.G. 00000 / 2016

Parte ricorrente: _____

Parte resistente: _____

VERBALE DI CONCILIAZIONE

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____, innanzi a me,
_____ C.T.U. del Tribunale di Roma, in funzione dell'incarico conferitomi con
provvedimento del _____ allegato al presente verbale, relativo al ricorso iscritto al
ruolo generale n. _____

Tra: _____,

contro: _____.



Sono presenti le parti personalmente e segnatamente i Sig.ri:

la parte ricorrente Sig. _____

la parte resistente Sig. _____

Sono presenti i relativi legali, ciascuno munito di procura speciale a rinunciare e transigere nella controversia de quo, ovvero:

per la parte ricorrente l'Avvocato _____

per la parte resistente l'Avvocato _____

Sono altresì presenti i consulenti di parte, rispettivamente:

per la parte ricorrente CTP _____

per la parte resistente CTP _____

Art. 1.

Le parti dichiarano reciprocamente di rinunciare agli atti del presente giudizio e definiscono e transigono la lite in corso alle seguenti condizioni, che espressamente accettano e sottoscrivono: *descrivere bene ed esattamente tutte le clausole dell'accordo.*



Art. 2.

Le parti, con la sottoscrizione del presente atto, intendono porre fine alla controversia oggetto del predetto giudizio, sicché dichiarano di non avere null'altro a pretendere reciprocamente a qualunque titolo, ragione o motivo, se non quanto contemplato nel presente verbale.

Art. 3.

Tutte le contestazioni, pretese, violazioni, preclusioni e quant'altro indicato nell'atto di ricorso e successive repliche nei verbali di accesso del CTU, sono da ritenersi reciprocamente rinunciate e ai fini della presente ritenute nulle, come se le doglianze non fossero mai esistite e di conseguenza, pro bono pacis, viene accettata la reciproca situazione di fatto e di diritto a tutt'oggi esistente e, nel senso più ampio, il tutto reciprocamente condonato.

Art. 4.

Le eventuali spese di causa e di lite si intendono integralmente compensate tra tutte le parti in causa, i cui difensori, muniti all'uopo di idonea procura speciale, sottoscrivono il presente verbale per rinuncia ad avvalersi nei confronti delle reciproche controparti del vincolo di solidarietà istituito dall'art. 68 della legge professionale forense.



Questo corso è stato realizzato con la cortese collaborazione di
GEOCAM – Associazione Geometri Consulenti Arbitri e Mediatori



The screenshot shows the top portion of the GEOCAM website. On the left is the logo, which consists of a circular emblem with a scale of justice and the text 'GEOCAM' around it. To the right of the logo, the text 'GEO-C.A.M.' is displayed in a large, bold, sans-serif font. Below this, in a smaller font, is the full name: 'Associazione Nazionale Geometri Consulenti Tecnici, Arbitri e Mediatori'. To the right of the text is a search bar with a magnifying glass icon and the word 'Cerca' next to it. Further right are social media icons for Facebook and YouTube. Below the header is a dark blue navigation bar with white text for 'HOME', 'ATTIVITA', 'FORMAZIONE', 'NOTIZIE', 'SHOP', and 'CONTATTI'. The main content area below the navigation bar features a large, abstract image of a modern building's interior, characterized by a complex, geometric structure of white beams and panels that create a sense of depth and perspective.

<https://www.geo-cam.it/organismo-di-mediazione-1.php>



NOTA SUI DIRITTI DI AUTORE

LE IMMAGINI RIPORTATE
NELLE PRESENTI SLIDES
SONO STATE EVINTE
DA FONTI LIBERE DEL WEB

